

VR 094
 Villa Guastaverza, Bonzi,
 Barbieri, Bottura

Comune: Cerea
 Frazione: Cerea
 Località: Ramedello
 Via Ramedello, 2/3/4/5

Irvv 00004925
 Ctr 145 SE



Isolato dal centro abitato, in una zona pianeggiante a carattere agricolo tra Cerea e San Pietro di Morubio, sorge il complesso di villa Guastaverza.

La villa ha subito numerosi passaggi di proprietà già nel corso del Seicento, passando dai Rambaldi ai Sagramoso, ma è appartenuta ai Guastaverza fin dal 1683, come testimoniato da un'iscrizione sulla facciata dell'oratorio; la famiglia Bottura ne è invece la più recente proprietaria, dal 1924.

Oltre alla villa, il complesso comprende l'oratorio, un imponente sistema di edifici che si sviluppa verso il retro e un corpo edilizio quattrocentesco, attualmente utilizzato come deposito e magazzino.

La tradizionale disposizione della pianta della villa, con salone passante centrale affiancato da diversi vani laterali, sia al piano terra che al piano nobile, si riflette nella composizione degli esterni.

Il prospetto principale orientato verso est è scandito, infatti, nella zona centrale da un ordine gigante di quattro possenti paraste dal capitello ionico, che sostengono la trabeazione in rilievo, comprendendo quindi nella loro altezza i due piani che costituiscono la villa. Sovrasta la parte centrale della facciata il corpo pesante di un ampio timpano rialzato, posto in continuità con le paraste inferiori, delle quali ripropone la larghezza e il ritmo con semplici spec-



chiature nella liscia superficie intonacata. Sia la trabeazione che il timpano sono coronati da acroteri e da statue di Bacco e di divinità agresti con cornucopie e fiori. Nella campata centrale degli ordini giganti si apre, rialzato su gradini, il portale d'accesso, a semplici cornici lapidee e capitelli dorici sormontati da un arco a tutto sesto con chiave di volta a voluta; simile è la porta-finestra soprastante, con balaustra a filo del prospetto; tutte le altre aperture sono rettangolari, con semplici profili in pietra, davanzi in lieve aggetto e grate in ferro al piano terra. Ad arricchire la facciata sono principalmente le decorazioni pittoriche, che imitano la presenza di timpani

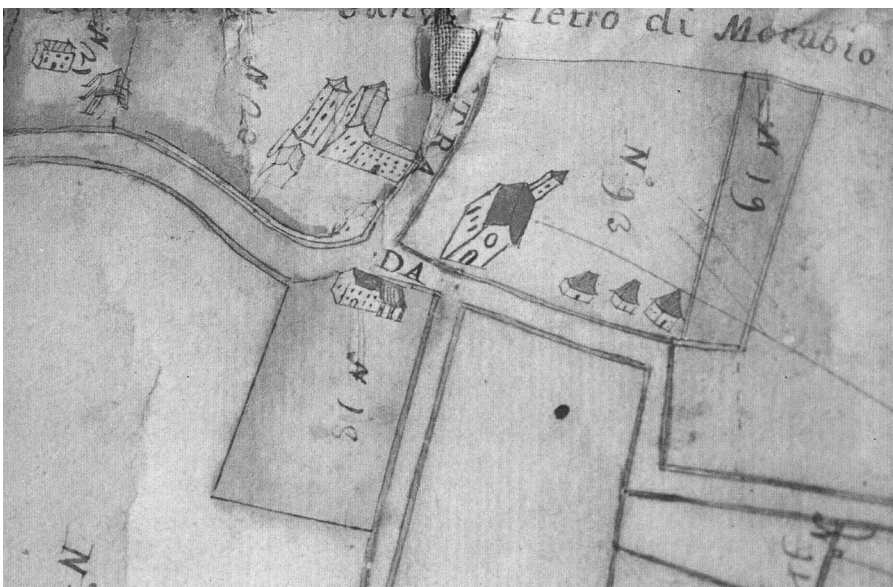
curvi, sopra le finestre del piano terra, e spezzati, sopra quelle del piano nobile, stagliandosi nei colori rosso e ocra su un fondo chiaro; anche l'ampia trabeazione è a fasce ocra e decorazioni bicrome imitano delle specchiature sottostanti i fori delle finestre sui fianchi laterali.

Negli spazi interni, disposti secondo uno schema tripartito, si distinguono, oltre alle camere con alcova, vani con travature lignee a vista o con soffitti voltati a padiglione e a botte nel vano scala, al quale si accede da portali ad arco nei saloni passanti.

Notevoli sono le decorazioni a stucco e gli affreschi a tema architettonico, forse opera di Giorgio Ansel-

Particolare della parte centrale del prospetto principale, con timpano rialzato e paraste ioniche (Archivio IRVV)

Mapa della villa e dei principali edifici costituenti ancor oggi il complesso (Archivio IRVV)





Una panca affrescata nel salone centrale al piano terra (Archivio IRVV)

Arco con decorazioni a stucco (Archivio IRVV)

Salone al piano nobile, voltato a padiglione e interamente affrescato (Archivio IRVV)

Raffigurazione alternata alle finte colonne binate (Archivio IRVV)



112

Salone centrale al piano nobile: soluzione d'angolo della visione prospettica affrescata, affreschi a motivi architettonici con colonne binate su basamento e statue (Archivio IRVV)

mi. In particolare sul soffitto e nelle pareti del salone a piano nobile, gli affreschi creano suggestive visioni prospettiche: un sistema di ordini architettonici è rappresentato sulle pareti, dove l'intero perimetro è organizzato secondo un susseguirsi di colonne marmoree binate, poste su un basamento intarsiato, a formare delle campate che racchiudono specchiature con statue o raffigurazioni umane entro cornici, alternate a reali fori architettonici.

Sulla volta della sala è rappresentata un'illusione prospettica che continua il sistema di ordini delle pareti: dalla trabeazione perimetrale del salone si staccano negli angoli, al di sopra di finti inserti di

porfido verde, delle cornici curve che trattengono medaglioni con figure umane, sormontate dalla resa prospettica di cupolini angolari su colonne a capitello composito, libere verso la parte esterna e raccordate a un sistema di ordini e nicchie lungo le pareti. L'apparato architettonico è, inoltre, integrato da decorazioni a stucco di buona qualità, con elementi quali fiori, foglie, conchiglie, volti, putti alati, o con l'illusione prospettica di ulteriori elementi architettonici come timpani, cornici e modanature.

Alle spalle della villa e adiacenti a essa, altri corpi edilizi si sviluppano verso ovest, costituendo una corte a "U" irregolare, aperta verso settentrione.

Dei semplici corpi di fabbrica lineari sono racchiusi sul fronte meridionale da due torri angolari leggermente più alte, in uno stile che ben si differenzia dalle caratteristiche architettoniche dell'edificio gentilizio; questi edifici angolari sono contraddistinti da un basamento bugnato al piano terra, cui si sovrappongono delle murature in laterizio a faccia vista culminanti in elaborate cornici di gronda, anch'esse laterizie, a differenza di tutte le altre superfici del complesso che sono intonacate; vi si aprono porte e finestre ad arco a tutto sesto, semplici e binate, le cui imposte si raccordano alle cornici marcapiano.

Nel parco di pini e pioppi, racchiuso da un basso muro in mattoni, che si sviluppa nella parte antistante la villa, si distingue il corpo rettangolare indipendente dell'oratorio dedicato a Sant'Anna, disposto nei pressi delle strade che delimitano la proprietà verso sud-est. La facciata, dalla semplice composizione, è costituita da una coppia di paraste a capitello ionico su basamento, sormontate da un timpano triangolare con cornici a semplici fasce curve, che delimita la copertura a doppia falda, coronato da tre acroteri con croci in ferro e che racchiude un oculo ovale. Il portale, con cornici modanate e timpano curvo spezzato, è sormontato da una finestra ottago-



Veduta del fronte meridionale del complesso (Archivio IRVV)

La facciata dell'oratorio (Archivio IRVV)

L'interno dell'oratorio, con l'altare (Archivio IRVV)

Gli edifici adiacenti alla villa, verso ovest (Archivio IRVV)

nale mistilinea con grata.

All'interno dell'aula, voltata a botte ribassata, due porte sormontate da finestre contornate in marmo rosso di Verona danno accesso a un vano retrostante e affiancano l'altare in marmo bianco, rosa e rosso, caratterizzato dal timpano curvo spezzato, che racchiude elementi scultorei e presenta degli intarsi nella parte inferiore.

